

## PILLOLE DI PARTENARIATO

### *Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali*

Ultime dal progetto

**Piano di attività Programmazione Politica di Coesione 2021-2027: Dgr di approvazione**

a cura della redazione

Con la Dgr n.115 del 2 marzo 2020, la Giunta della Regione Basilicata ha approvato il Piano di attività della Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027.

Si individuano nel **Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze** e nelle **Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE 2014/2020** i responsabili delle attività di avvio della Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027.

Tali attività si concretizzano nell'organizzazione degli incontri, sia con le Direzioni generali e gli Uffici regionali sui cinque Obiettivi di Policy e sui 32 obiettivi specifici della Politica di Coesione 2021/2027, che incontri con il Partenariato istituzionale, economico e sociale volti a fornire informazioni sulla politica di coesione in ambito comunitario e nazionale, propedeutici a raccogliere spunti e contributi utili alla redazione del documento di sintesi del confronto per ciascun Tavolo partenariale.

Il Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze e le Autorità di Gestione dei POR FESR e FSE 2014/2020, oltre a partecipare, con le Amministrazioni centrali e le altre Regioni, agli incontri sulla politica di coesione nel Comitato Affari europei della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sono responsabili anche della redazione delle Linee strategiche per l'approvazione della Giunta regionale e delle proposte dei POR 2021/2027.

Sono, inoltre, anche responsabili della conduzione del negoziato con i Servizi della Commissione europea e con le Amministrazioni centrali Capofila.

Con la stessa delibera viene approvato anche il cronoprogramma delle attività funzionali alla redazione dei Programmi operativi FESR e FSE+ 2021-2027.

La prossima deliberazione riguarderà l'individuazione del Partenariato regionale.

a cura della redazione

La giunta regionale nella seduta del 20 marzo 2020 ha approvato cinque delibere per sostenere le imprese e i lavoratori colpiti dalle conseguenze economiche del diffondersi del Covid-19, provvedimenti seguiti dall'emanazione dell'accordo quadro tra Regione Basilicata e organizzazioni datoriali e sindacali sulla Cassa Integrazione in Deroga.

Brevemente i contenuti delle delibere approvate che saranno pubblicate sul prossimo BUR speciale della Regione:

- Delibera n. 196 - Differimento dei termini degli investimenti cofinanziati da strumenti di incentivazione regionale. Differimento di 3 mesi del termine di scadenza per l'avvio dei programmi di investimento e/o per l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali ed edilizie, e la sospensione del pagamento delle rate previste dai piani di restituzione dei finanziamenti agevolati concessi da Sviluppo Basilicata Spa a valere sullo strumento finanziario del Micro Credito di cui alle DD.GG. RR. n. 1624/2011 e n. 1867/2012.
- Delibera n. 197 - misura speciale di sostegno alle imprese, ai lavoratori autonomi e a liberi professionisti tramite l'istituzione del fondo "*Piccoli prestiti per il sostegno e il rafforzamento delle micro imprese lucane*". La misura ha scopo di contrastare fenomeni di restringimento dell'offerta di credito (credit crunch) alle microimprese con sede operativa in Basilicata. L'obiettivo è quello di fornire liquidità alle microimprese, ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che si trovino in situazioni di difficoltà di accesso al credito per incentivare la realizzazione di nuovi progetti, l'espansione dell'impresa e il rafforzamento delle attività generali comprese le operazioni sul circolante. L'accesso al sostegno riguarda imprese e professionisti la cui attività sia già costituita e il totale dell'operazione ammonta a circa 9 mln di euro.
- Delibera n. 198 - misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori per l'attuazione di piani aziendali di Smart Working. Si tratta di circa 3 mln di euro destinati a imprese operanti in tutti i settori produttivi (industria, turismo, commercio, artigianato, servizi, socio sanitari, assistenziali, agroindustriali) compresi i lavoratori autonomi e liberi professionisti. La misura contempla un incentivo a fondo perduto per tutti coloro che hanno attivato, o attiveranno, attività aziendali di smart working dal 1 marzo al 31 luglio. Le risorse complessive impegnate ammontano a 3 mln di euro di cui 2 mln alle PMI per "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*", e 1 mln di euro per le grandi imprese.
- Delibera n. 199 - riguarda le imprese che hanno assunto giovani diplomati e laureato grazie all'avviso pubblico "Destinazione Giovani". Onde evitare l'aggravarsi della crisi delle imprese beneficiarie dell'avviso, la Regione ha studiato interventi sui meccanismi gestionali intervenendo con benefici nella fase di ricorso agli ammortizzatori sociali. Le imprese che possono ricorrere alla CIG si prevede la sospensione del beneficio previsto dall'avviso nella fase di intervento economico dell'ammortizzatore, mentre per le imprese che non fanno ricorso alla CIG si prevede la riduzione della tempistica per la maturazione del contributo.
- Delibera n. 200 - la Regione ha scelto di aderire all'"*Accordo per il credito 2019*" sottoscritto in data 15 novembre 2019 dall'ABI e dalle principali Associazioni Imprenditoriali, finalizzato alla sospensione e allungamento dei pagamenti delle rate di mutuo attivate dalle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario e/o finanziario su investimenti cofinanziati da strumenti di

incentivazione regionale.

FOCUS

## L'impatto del COVID-19 sui settori e sul territorio italiano

a cura della redazione su fonte studio Cerved Industry Forecast

Vi proponiamo questo interessante studio dell'agenzia di rating Cerved Rating Agency sugli impatti attesi del COVID-19 su oltre 200 settori dell'economia italiana, che include anche una stima degli effetti economici sui sistemi economici regionali. Cerved dispone di modelli che consentono di elaborare previsioni sul rischio di credito e dei bilanci di singole imprese, di settori produttivi, di aree geografiche e del sistema economico nel suo complesso. Questo impianto è utilizzato per stimare l'impatto del Coronavirus, che probabilmente rappresenta il più importante shock che ha colpito il nostro sistema economico dal Dopoguerra.

Le imprese italiane potrebbero perdere tra i 270 e i 650 miliardi di fatturato nel biennio 2020-21 a causa del COVID-19, a seconda della durata dell'epidemia e della velocità di reazione del nostro sistema. La contrazione sarebbe particolarmente violenta nell'anno in corso, con conseguenze senza precedenti per alcuni settori, come le strutture ricettive e le filiere *automotive*. Nel 2021 si prevede invece un rimbalzo, che riporterebbe i ricavi vicini e, in alcuni casi, al di sopra dei livelli del 2019. Questo studio di previsione economico-finanziario delinea due scenari uno "base" e l'altro "pessimistico" che si differenziano, in base alla durata dell'emergenza: fino a maggio nel caso base e fino a dicembre nel secondo caso. Si considerano inoltre un periodo di 2 mesi per il ritorno alla normalità nella prima ipotesi, di sei nella seconda. Entrambi gli scenari presuppongono che siano previsti interventi a sostegno delle imprese e delle famiglie ed interventi di spesa pubblica, che non vi siano crisi finanziarie innescate dal contagio. Per quanto riguarda invece i mercati si presuppone un impatto importante sulle economie mondiali e sull'export, nel primo caso, ed un completo isolamento e chiusura dei paesi UE, nel secondo.

### Gli effetti sulle imprese: lo scenario base

Esaminando lo scenario "base" l'impatto sui ricavi delle imprese italiane è ben evidente nel grafico successivo che evidenzia come in uno scenario di rapido rientro dell'emergenza, le imprese italiane perderebbero il 7,4% dei propri ricavi nel 2020, per poi riprendersi nell'anno successivo, in cui è previsto un aumento del 9,6%. Questo riporterebbe i fatturati di nuovo oltre i livelli del 2019. Rispetto a uno scenario senza epidemia, la perdita sarebbe comunque molto rilevante, pari a 220 miliardi nel 2020 e a 55 miliardi nel 2021. In termini assoluti, quasi la metà della perdita del 2020 sarebbe concentrata tra le imprese che hanno sede in Lombardia (-62 miliardi) e nel Lazio (-47 miliardi). In termini percentuali, la caduta sarebbe tuttavia più pesante per la **Basilicata (-11,1%)** e per il Piemonte (-9,6%), penalizzati dalla specializzazione nella filiera dell'*automotive*. Dal punto di vista settoriale, gli impatti sarebbero molto diversificati nell'economia: la previsione è di una perdita particolarmente consistente tra gli alberghi, le agenzie di viaggio, le strutture ricettive extra-alberghiere, i trasporti aerei, l'organizzazione di eventi, la produzione di rimorchi e allestimento di veicoli, i concessionari auto, che vedrebbero una riduzione di oltre un quarto dei propri ricavi. Viceversa, alcuni settori potrebbero beneficiare dell'emergenza: si prevede una crescita molto consistente con tassi a due cifre per il commercio on line, per la distribuzione alimentare moderna e per gli apparecchi medicali.



Fonte CERVED

Tabella 1 L'impatto sui settori secondo lo scenario COVID-19 base

	fatturato € mld			tassi variazione %		
	2019	2020	2021	2020/19	2021/2020	2021/2019
aziende agricole	35,4	35,8	36,1	1,2%	0,8%	2,0%
largo consumo	127,3	124,6	127,5	-2,1%	2,3%	0,1%
sistema moda	91,7	85,5	91,0	-6,8%	6,4%	-0,7%
sistema casa	42,3	39,8	41,6	-5,9%	4,5%	-1,7%
mezzi di trasporto	82,2	72,6	83,8	-11,7%	15,5%	2,0%
chimica e farmaceutica	73,3	74,1	77,6	1,1%	4,8%	5,9%
metalli e lavorazione metalli	104,3	96,4	104,3	-7,6%	8,2%	0,0%
elettromeccanica	161,9	147,4	161,0	-8,9%	9,2%	-0,5%
elettrotecnica e informatica	35,4	35,5	37,0	0,2%	4,3%	4,6%
prodotti intermedi	68,3	63,9	68,5	-6,5%	7,2%	0,3%
informazione e comunicazione	86,7	85,6	85,5	-1,3%	-0,1%	-1,3%
carburanti energia e utility	337,7	307,3	340,8	-9,0%	10,9%	0,9%
costruzioni	159,3	146,1	160,1	-8,3%	9,6%	0,4%
distribuzione	655,6	608,4	682,5	-7,2%	12,2%	4,1%
logistica e trasporti	130,4	112,6	130,7	-13,7%	16,0%	0,2%
servizi non finanziari	214,4	192,7	213,5	-10,1%	10,8%	-0,4%
servizi immobiliari	4,4	4,2	4,4	-5,2%	6,1%	0,6%
<b>totale</b>	<b>2.410,7</b>	<b>2.232,5</b>	<b>2.446,8</b>	<b>-7,4%</b>	<b>9,6%</b>	<b>1,5%</b>

Fonte CERVED

Tabella 2 L'impatto secondo lo scenario COVID-19 base: settori con i maggiori e i minori impatti

I 10 settori con le performance peggiori  
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2020/19
ALBERGHI	12.519	7.825	-37,5%
AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR	9.288	5.991	-35,5%
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE	2.644	1.818	-31,3%
TRASPORTI AEREI	1.744	1.308	-25,0%
ORGANIZZAZIONE DI FIERE E CONVEGNI	2.893	2.170	-25,0%
PRODUZIONE DI RIMORCHI ED ALLESTIMENTO DI VEICOLI	2.644	1.994	-24,6%
CONCESSIONARI AUTO E MOTOCICLI	60.890	45.972	-24,5%
GESTIONE AEROPORTI	3.378	2.618	-22,5%
PARRUCCHIERI E ISTITUTI DI BELLEZZA	507	394	-22,3%
AUTONOLEGGI	7.567	5.928	-21,7%

I 10 settori con le performance migliori  
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2020/19
COMMERCIO ON LINE	4.327	5.465	26,3%
DISTRIBUZIONE ALIMENTARE MODERNA	108.191	122.147	12,9%
APPARECCHI MEDICALI	6.941	7.704	11,0%
SPECIALITA' FARMACEUTICHE	25.731	27.918	8,5%
MATERIE PRIME FARMACEUTICHE	4.375	4.716	7,8%
INGROSSO PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICALI	33.492	35.636	6,4%
GAS INDUSTRIALI E MEDICALI	2.137	2.248	5,2%
CANTIERISTICA	9.728	10.166	4,5%
PRODUZIONE ORTOFRUTTA	5.395	5.541	2,7%
LAVANDERIE INDUSTRIALI	1.639	1.676	2,3%

Fonte CERVED

Tabella 3 L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 base

	senza shock COVID-19 (€mld)			COVID-19 base (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	702,6	763,0	- 62,1	- 17,8	- 79,9	-6,6%	8,6%	1,5%
Lazio	398,6	404,9	411,0	364,7	404,4	- 40,3	- 6,5	- 46,8	-8,5%	10,9%	1,5%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	218,2	236,6	- 19,7	- 6,3	- 26,0	-6,7%	8,4%	1,2%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	167,9	187,6	- 20,9	- 4,6	- 25,4	-9,8%	11,8%	0,8%
Veneto	235,6	239,4	244,6	219,8	239,9	- 19,7	- 4,8	- 24,4	-6,7%	9,2%	1,8%
Toscana	123,4	126,0	129,1	114,4	125,4	- 11,6	- 3,8	- 15,3	-7,2%	9,5%	1,6%
Campania	89,3	91,3	93,4	83,1	91,1	- 8,2	- 2,3	- 10,5	-7,0%	9,6%	1,9%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	47,4	52,4	- 5,1	- 1,3	- 6,4	-8,1%	10,5%	1,5%
Puglia	51,2	52,3	53,4	47,7	52,0	- 4,6	- 1,4	- 6,0	-6,9%	9,2%	1,6%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	48,0	53,3	- 5,0	- 0,8	- 5,9	-7,8%	11,1%	2,4%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	43,5	47,3	- 4,0	- 1,5	- 5,6	-6,6%	8,8%	1,6%
Marche	40,6	41,4	42,3	37,5	40,8	- 3,8	- 1,5	- 5,3	-7,6%	8,7%	0,4%
Liguria	41,5	42,4	43,4	38,3	42,4	- 4,0	- 1,0	- 5,0	-7,7%	10,6%	2,1%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	26,0	29,1	- 3,2	- 0,7	- 3,9	-9,9%	11,9%	0,8%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	22,9	25,7	- 2,6	- 0,2	- 2,9	-8,9%	12,2%	2,1%
Umbria	25,1	25,5	26,1	23,7	25,8	- 1,8	- 0,3	- 2,1	-5,4%	8,8%	2,9%
Basilicata	11,1	11,3	11,5	9,9	11,3	- 1,4	- 0,2	- 1,5	-11,1%	14,2%	1,6%
Calabria	11,5	11,8	12,0	10,7	11,8	- 1,0	- 0,2	- 1,2	-7,0%	10,5%	2,8%
Valle d'Aosta	4,0	4,1	4,2	3,7	4,1	- 0,4	- 0,1	- 0,6	-8,7%	10,8%	1,1%
Molise	2,6	2,6	2,7	2,4	2,6	- 0,2	- 0,1	- 0,3	-7,3%	9,1%	1,1%
<b>Italia</b>	<b>2.410,7</b>	<b>2.452,4</b>	<b>2.502,2</b>	<b>2.232,5</b>	<b>2.446,8</b>	<b>-219,8</b>	<b>-55,3</b>	<b>- 275,2</b>	<b>-7,4%</b>	<b>9,6%</b>	<b>1,5%</b>

Fonte CERVED

**Gli effetti sulle imprese: lo scenario pessimistico**

Nel caso di durata prolungata dell'emergenza, la caduta dei ricavi per le imprese nell'anno in corso sarebbe

molto consistente, pari al 17,8%. Questo equivarrebbe a una perdita di 470 miliardi rispetto a uno scenario senza epidemia, in base al quale i ricavi sarebbero aumentati dell'1,7% nel 2020. Nel 2021 si prevede un rimbalzo, con un aumento dei ricavi del 17,5%, insufficiente a recuperare i livelli del 2019 e con un'ulteriore perdita di 172 miliardi rispetto allo scenario tendenziale.

I settori con i maggiori impatti sarebbero sostanzialmente gli stessi individuati nello scenario base, ma con un risvolto in alcuni casi drammatico: gli alberghi perderebbero quasi tre quarti dei propri ricavi nell'anno in corso; agenzie di viaggi e strutture extra-alberghiere quasi due terzi; l'automotive e i trasporti intorno alla metà del proprio fatturato. In uno scenario così estremo, per alcuni settori anticiclici – come l'e-commerce, la distribuzione alimentare moderna, la farmaceutica e gli apparecchi medicali – le previsioni sono invece anche più positive rispetto allo scenario base. Nel caso del commercio elettronico, i ricavi crescerebbero addirittura del 55%.

Dal punto di vista territoriale, nessuna regione sarebbe in grado nel 2021 di recuperare i livelli di fatturato pre-COVID-19. Per sei regioni la perdita dei ricavi del 2020 sarebbe superiore al 20% (**Basilicata**, Abruzzo, Sardegna, Piemonte, Valle d'Aosta, Lazio); nelle altre regioni la caduta sarebbe comunque intorno al 15%.

Tabella 4 L'impatto sui settori secondo lo scenario COVID-19 pessimistico

	fatturato € mld			tassi variazione %		
	2019	2020	2021	2020/19	2021/2020	2021/2019
aziende agricole	35,4	35,8	36,1	1,1%	0,8%	1,9%
largo consumo	127,3	121,1	125,7	-4,9%	3,8%	-1,3%
sistema moda	91,7	79,0	87,2	-13,9%	10,4%	-4,9%
sistema casa	42,3	37,0	41,1	-12,6%	11,1%	-2,9%
mezzi di trasporto	82,2	58,2	78,8	-29,3%	35,4%	-4,2%
chimica e farmaceutica	73,3	72,4	76,0	-1,3%	5,1%	3,7%
metalli e lavorazione metalli	104,3	86,8	99,6	-16,8%	14,7%	-4,5%
elettromeccanica	161,9	130,8	153,8	-19,2%	17,5%	-5,0%
elettrotecnica e informatica	35,4	34,3	36,4	-3,1%	6,0%	2,7%
prodotti intermedi	68,3	57,9	66,2	-15,3%	14,4%	-3,0%
informazione e comunicazione	86,7	85,1	84,5	-1,9%	-0,7%	-2,5%
carburanti energia e utility	337,7	253,8	331,2	-24,8%	30,5%	-1,9%
costruzioni	159,3	122,6	157,9	-23,1%	28,8%	-0,9%
distribuzione	655,6	546,7	632,1	-16,6%	15,6%	-3,6%
logistica e trasporti	130,4	91,1	117,1	-30,2%	28,6%	-10,2%
servizi non finanziari	214,4	166,4	202,4	-22,4%	21,6%	-5,6%
servizi immobiliari	4,4	3,8	4,3	-12,4%	11,3%	-2,5%
<b>totale</b>	<b>2.410,7</b>	<b>1.982,7</b>	<b>2.330,2</b>	<b>-17,8%</b>	<b>17,5%</b>	<b>-3,3%</b>

Fonte CERVED

Tabella 5 L'impatto secondo lo scenario COVID-19 pessimistico: settori con i maggiori e i minori impatti

I 10 settori con le performance peggiori  
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2020/19
ALBERGHI	12.519	3.339	-73,3%
AGENZIE VIAGGI E TOUR OPERATOR	9.288	2.903	-68,8%
STRUTTURE RICETTIVE EXTRA-ALBERGHIERE	2.644	948	-64,2%
PRODUZIONE DI RIMORCHI ED ALLESTIMENTO DI VEICOLI	2.644	1.190	-55,0%
CONCESSIONARI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	60.890	27.401	-55,0%
TRASPORTI AEREI	1.744	785	-55,0%
GESTIONE AEROPORTI	3.378	1.675	-50,4%
AUTOMOBILI	39.543	21.419	-45,8%
VEICOLI COMMERCIALI INDUSTRIALI E AUTOBUS	12.496	6.768	-45,8%
COMPONENTI AUTOVEICOLI E ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	23.379	12.664	-45,8%

I 10 settori con le performance migliori  
milioni di euro e tassi a/a

	2019	2020	2020/19
COMMERCIO ON LINE	4.327	6.707	55,0%
DISTRIBUZIONE ALIMENTARE MODERNA	108.191	132.966	22,9%
INGROSSO PRODOTTI FARMACEUTICI E MEDICALI	33.492	38.114	13,8%
APPARECCHI MEDICALI	6.941	7.649	10,2%
SPECIALITA' FARMACEUTICHE	25.731	27.841	8,2%
MATERIE PRIME FARMACEUTICHE	4.375	4.703	7,5%
LAVANDERIE INDUSTRIALI	1.639	1.714	4,6%
CANTIERISTICA	9.728	10.118	4,0%
GAS INDUSTRIALI E MEDICALI	2.137	2.222	4,0%
PRODUZIONE ORTOFRUTTA	5.395	5.530	2,5%

Fonte CERVED

Tab 6 L'impatto sulle regioni secondo lo scenario COVID-19 pessimistico

	senza shock COVID-19 (€ mld)			COVID-19 pessim. (€ mld)		fatturato perso vs situazione ante COVID-19 (€ mld)			tassi di variazione %		
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020-2021	2020/2019	2021/2020	2021/2019
Lombardia	751,9	764,8	780,8	634,7	728,9	- 130,1	- 51,9	- 182,0	-15,6%	14,8%	-3,1%
Lazio	398,6	404,9	411,0	310,6	387,1	- 94,3	- 23,9	- 118,2	-22,1%	24,6%	-2,9%
Piemonte	186,1	188,7	192,2	143,6	177,0	- 45,1	- 15,3	- 60,4	-22,8%	23,2%	-4,9%
Veneto	235,6	239,4	244,6	199,0	227,7	- 40,4	- 17,0	- 57,4	-15,5%	14,4%	-3,4%
Emilia Romagna	233,8	237,9	243,0	197,1	226,6	- 40,9	- 16,3	- 57,2	-15,7%	15,0%	-3,1%
Toscana	123,4	126,0	129,1	102,7	118,8	- 23,4	- 10,3	- 33,6	-16,8%	15,8%	-3,7%
Campania	89,3	91,3	93,4	74,6	86,5	- 16,7	- 6,9	- 23,5	-16,5%	15,9%	-3,2%
Trentino Alto Adige	51,6	52,6	53,7	41,6	49,4	- 11,0	- 4,3	- 15,3	-19,4%	18,7%	-4,4%
Sicilia	52,1	53,1	54,2	42,6	50,2	- 10,5	- 4,0	- 14,5	-18,3%	17,9%	-3,6%
Puglia	51,2	52,3	53,4	42,8	49,5	- 9,4	- 3,9	- 13,3	-16,4%	15,6%	-3,3%
Friuli Venezia Giulia	46,6	47,5	48,8	39,1	45,4	- 8,4	- 3,4	- 11,9	-16,1%	16,1%	-2,6%
Liguria	41,5	42,4	43,4	34,1	39,7	- 8,2	- 3,6	- 11,9	-17,8%	16,5%	-4,3%
Marche	40,6	41,4	42,3	33,7	38,9	- 7,7	- 3,3	- 11,0	-17,1%	15,6%	-4,2%
Abruzzo	28,9	29,2	29,8	22,3	27,5	- 7,0	- 2,3	- 9,3	-22,9%	23,7%	-4,6%
Sardegna	25,2	25,6	26,0	19,5	24,4	- 6,1	- 1,6	- 7,6	-22,5%	25,1%	-3,1%
Umbria	25,1	25,5	26,1	21,7	24,4	- 3,8	- 1,7	- 5,5	-13,4%	12,6%	-2,5%
→ Basilicata	11,1	11,3	11,5	8,2	10,6	- 3,1	- 0,9	- 4,0	-26,5%	29,2%	-5,1%
Calabria	11,5	11,8	12,0	9,6	11,2	- 2,2	- 0,9	- 3,0	-16,9%	16,6%	-3,0%
Valle d'Aosta	4,0	4,1	4,2	3,2	3,9	- 0,9	- 0,3	- 1,3	-21,2%	22,1%	-3,9%
Molise	2,6	2,6	2,7	2,2	2,5	- 0,5	- 0,2	- 0,7	-16,8%	16,1%	-3,4%
Italia	2.410,7	2.452,4	2.502,2	1.982,7	2.330,2	-469,7	-171,9	- 641,6	-17,8%	17,5%	-3,3%

Fonte CERVED



## Contatti

### Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in  
via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: [partenariato.fse@regione.basilicata.it](mailto:partenariato.fse@regione.basilicata.it)

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://europa.basilicata.it/fse>

### Assistenza Tecnica

#### **Staff**

*Incoronata Telesca* ([incoronata.telesca@consedin.it](mailto:incoronata.telesca@consedin.it))

*Rocchina Adobbato* ([rocchina.adobbato@consedin.it](mailto:rocchina.adobbato@consedin.it))